

STUDIO LEGALE
AVV.GIULIA CHIORBOLI
31036 Istrana (TV), P.zza Franceschetti 5/12
tel 0422 832775-fax 0422 1523016
E-mail :avv.giuliachiorboli@gmail.com

TRIBUNALE DI TREVISO

Ricorso ex art 14 ter l.27.01.2012 n.13 , ammissione alla procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento con proposta di liquidazione del patrimonio del debitore

Per il signor DAVI' VINCENZO, nato a Palermo il 31.03.1978 e residente in [REDACTED] [REDACTED]
[REDACTED] C.F.: [REDACTED] - con proc e dom l'avv. Giulia Chiorboli del
Foreo di Treviso- domiciliato ai fine del presente atto presso il suo studio in Istrana (TV), Piazza
Franceschetti 5/12

FAX 04221523016 - pec:giuliachiorboli@pec.ordineavvocatitrevise.it tal 0422832775

premesse

- il ricorrente è qualificabile come "consumatore" ex art 6 comma 2 L.3/2012 e si trova in una situazione di "sovraindebitamento" qualificabile quale "situazione di perdurante squilibrio con le obbligazioni assunte e le possibilità di farvi regolarmente fronte;
- egli, non ha fatto ricorso nei precedenti cinque anni a procedure di composizione della crisi da sovraindebitamento ex L. N 3/2012 , nè ad alcuno dei provvedimenti di cui all'art 14 e 14bis Ln. . 3/2012 nè tanto meno è sottoponibile a procedure concorsuali nè a fallimento per mancanza dei requisiti soggettivi ed oggettivi;
- ai sensi dell'art 7 comma 1 L.3/2012, che prevede la possibilità del debitore in stato di sovraindebitamento, di ripianare la propria posizione debitoria con l'ausilio di Organismi di composizione della crisi, ricorrendone i presupposti, presentava istanza il 12.03.2020, per



accedere al detta procedura presso l'OCC del Comune di Villorba, Proc n. Prot. 26/2020; l' Organismo, in persona del Referente, Dott. Castagna Valeria, nominava giusto Decreto di nomina 27.03.2020, in qualità di Gestore della crisi da sovraindebitamento, l'Avv. Chiara Pagotto di Treviso, (indirizzo pec: chiarapagotto@pec.ordineavvocatitreviso.it, tel: 0422433216) , che con dichiarazione 27.03 2020 , accettava detta nomina e svolgeva il suo incarico, in relazione alle Comunicazioni richieste;

Le condizioni del ricorrente sono specificamente:

1) Ragione del sovraindebitamento:

le cause dei debiti contratti dallo stesso, sono da imputarsi ad impegni economici e finanziari presi correlativamente ad un rapporto di convivenza e correlati anche al contributo economico della convivente; tale rapporto nel 2012 entrava in crisi e pertanto egli doveva fare fronte agli impegni precedentemente condivisi (prima casa, mobilio, elettrodomestici), in via esclusiva, e ciò incideva sulla capacità reddituale dello stesso compromettendo l'equilibrio fra le obbligazioni assunte (ossia il mutuo prima casa ed ulteriori finanziamenti al consumo) e la capacità di farvi fronte, con conseguente indebitamento ed utilizzo di nuovi finanziamenti per chiudere debiti pregressi;

2) situazione lavorativa:

- egli svolge [REDACTED]
[REDACTED], [REDACTED], 99, con reddito mensile che al netto di due cessioni alla fonte (egli s'impegnava al pagamento di 120 rate mensili di stipendio, l'ultima scadente a dicembre 2027 , nonchè di 120 quote di stipendio con Dynamic Retail scadente in gennaio 2030, per complessivi €631,00), ammonta ad € 1.782,00 mensili, includendo nel calcolo anche la tredicesima;

3) Passivo:

il debito del signor Davì, trae origine dall' impossibilità di adempiere regolarmente al contratto di mutuo relativo alla abitazione ubicato in [REDACTED] (TV), via [REDACTED], [REDACTED] del 24.11.2005 concesso da



banca BHW Bausparkasse di €123.000,00 e successivamente oggetto di surroga ipotecaria da parte dell'attuale I.N.P.S. di durata trentennale a partire dal 1.07.2009 e con ratei semestrali dell'importo di € 3.348,15;

inoltre, egli non è stato in grado di fare fronte, regolarmente, agli svariati ratei relativi a finanziamenti contratti con: Agos Ducato, Compass spa, Consuel spa Findomestic Banca spa, Barklays Bank, nonostante i successivi già richiamati finanziamenti, mediante cessione di stipendio, con Banca Popolare Pugliese e Dynamic Retail, contratti al fine di rientrare dai precedenti, ad alcuni ratei di spese condominiali - poste debitorie specificate dettagliatamente in relazione dettagliata del Gesotre -;

l'importo complessivo per ratei mutuo impagato e ulteriori situazione debitorie richiamate è pari ad €269.016,20;

4) attivo:

il ricorrente mette a disposizione al fine accedere alla procedura:

l'unità immobiliare abitativa di cui sopra, facente parte del complesso "██████████", ubicata in ██████████, via ██████████, identificata nel Catasto Fabbricati alla Sez. ██████████, 11000 sub ██████████ e ██████████ con i relativi arredi;

inoltre, dichiara altresì di non essere in possesso di ulteriore beni immobili e mobili registrati, tranne del proprio reddito da lavoro dipendente - quale ██████████, che al netto delle cessioni sopra richiamate sullo stipendio nonchè delle spese di sostentamento come dettagliatamente elencate dal Gestore della crisi pari a complessivi €866,28 ammonterebbe ad € 1.073,72 mensili calcolato sul reddito netto suddiviso per 12 annualità, da conferire alla procedura;

-sussistono i presupposti di ammissibilità per il ricorrente di cui all'art 7 della L. n.3 del 27.01.2012 essendo peraltro egli qualificabile "consumatore" e ricorrendo i requisiti richiesti dalla legge, come sopra richiamato;



- il ricorrente, inoltre, dichiara, che negli ultimi cinque anni, non ha compiuto atti di disposizione patrimoniali immobiliari, nè atti dispositivi mobiliari rilevanti, nè in frode ai creditori;

La situazione patrimoniale del ricorrente redatta con l'ausilio del Gestore della Crisi , alla data di presentazione del presente ricorso, evidenzia:

valore patrimoniale attivi presunto e stimato:

1)valore patrimonio immobiliare	129,000
2)stipendio disponibile, dedotto spese di sostentamento e calcolato nel periodo di quattro anni	€51.552,00

valore patrimoniale passivo

1)in prededuzione	
spese di procedura ipotizzate :	€19.514,00
spese proc. ulteriori (trascrizioni, perizia pubblicità)	€5.000,00
credito Contarina	€235,55
2) in privilegio	
ipotecario	€ 173.833,55
privilegio	€987,18
3) chirografario	€93.959,72

Si richiama, pertanto, il giudizio di fattibilità della soluzione di liquidazione del patrimonio del debitore, attestato dalla Relazione del Gestore della crisi .

Tutto ciò premesso, il signor Davì Vincenzo, in qualità di ricorrente-debitore, come sopra rappresentato

richiamata la fattibilità del piano di liquidazione come da relazione dettagliata

CHIEDE



che l'Ill.mo Tribunale di Treviso Voglia, accertati i presupposti di legge di cui all'art 10 e segg L.n.3/2012 , per "la composizione della crisi da sovraindebitamento" del ricorrente mediante piano di liquidazione del patrimonio del debitore, giusta nomina di G.D., fissare con Decreto udienza, o comunque procedere agli opportuni provvedimenti nelle forme ritenute idonee, al fine di procedere alla liquidazione del patrimonio disponibile, al fine del soddisfacimento dei creditori;

-Voglia, altresì, disporre/dichiarare, ai sensi dell'art 10 comma 2 L. 3/2012, nonchè delle attuali misure straordinarie di sospensione per emergenza sanitaria, che non possano, sotto pena di nullità, essere coltivate azioni cautelari ed esecutive nè acquisiti diritti di prelazione, sul patrimonio del ricorrente, da parte dei creditori aventi titolo o causa anteriori;

Si allegano i seguenti documenti :

a)relazione dettagliata

b) allegati alla relazione da docc 1- a 22:

Dichiarazione di valore: la procedura di cui trattasi è soggetta ai sensi di legge ad un versamento fisso del c.u., pari ad €98,00

Istrana 30 .07.2020

Avv. Giulia Chiorboli

